

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273211

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione boccale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	110
<b>INVD - Data</b>	1999
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	PU
<b>PRVC - Comune</b>	Urbania
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privata
<b>PRCS - Specifiche</b>	recupero
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1965
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Casteldurante
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	149
<b>MISD - Diametro</b>	114
<b>MISV - Varie</b>	piede:82 spessore ansa:0,09
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazioni: incrostazioni apparentemente composte da sostanze inorganiche sul fondo e sull'anello del piede.Degradazioni: il reperto, frammentato in circa venti pezzi, è probabilmente lacunoso in certi punti nella zona d'impatto fra collo e beccuccio; piccole lacune dello smalto e dell'impasto sull'anello del piede.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1980
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Prof. Timo Barnabè, Faenza

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il boccale ha piede a disco e fondo concavo, corpo globulare, breve collo svasato, bocca trilobata ed orlo arrotondato, ansa a nastro verticale contrapposta al beccuccio. La parte anteriore è decorata da una ghirlanda di foglie allungate, congiunta da un'anello di frutti in basso, in alto e ai lati cui è legata da nastri ondulati. All'interno, è raffigurato un putto alato in piedi su un prato, con arco nella mano destra e a fianco la faretra; dietro di lui a sinistra, sono due arbusti privi di foglie. Velatura e doppia filettatura attorno al piede e sotto l'orlo. Decoro derivato da "foglie" e da "frutti" di tipologia rinascimentale. Colori del decoro: giallo, arancio, blu, verde, grigio, ocra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1965
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	PU/ Sant'Angelo in Vado

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Urbania
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza della Libertà, 1

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	94000321f01

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cleri B./ Paoli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70001371
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.7 e 44
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	XVII f. 122

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	"La Ceramica Rinascimentale Metaurense"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale

<b>MSTD - Data</b>	1982
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Maioliche del '700 tra Urbania e Pesaro"
<b>MSTL - Luogo</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>MSTD - Data</b>	1987
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"La maiolica Rinascimentale di Casteldurante - Esempari, fonti, ricerche"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1997
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Segno e Disegno dal Manierismo Metaurense ai Maestri del `900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Zumstein I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ermeti A. L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000321f01.jpg Impasto non visibile; smalto di colore biancastro con sfumature rosate (Munsell 5Y 8/1 "white"); vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi:Foggiatura al tornio sulla "schudella" dell'impasto allo stato plastico, (termine riportato in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 48 e 54). Applicazione dell'ansa foggiate a lastra o a mano.Tracce dello stacco a filo di rame attorcigliato sul piede dell'oggetto.Rivestimento: applicazione per aspersione dello smalto sul biscotto fino al piede ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata.Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura

## OSS - Osservazioni

sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescoati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, ferraccia), blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina), grigio ("zallo", zaffera), ocra ("zalulino", "zallo"), riferendosi alle ricette del colore bianco, dei "coloretti" "zalulino", "zallo", "azurino", "verde accordato" e delle miste, indicate dal Piccolpasso, tratte nella medesima edizione, pp.66, 76, 79 e 96. Difetto di cottura che identifica l'oggetto come scarto di cottura: calcinello la cui formazione, dovuta alla presenza di ossido di calcio libero nel prodotto finito, ha provocato il di tracce dello stacco di una scheggia del materiale sulla parte anteriore. Il boccale, restaurato nel 1980 dal Prof. Timo Barnabè, è stato sottoposto agli interventi di pulitura, incollaggio, integrazione formale e ripristino pittorico del decoro, eseguito ad imitazione in tono semi opaco ricoprendo in parte l'originale; i lavori non sono stati documentati. La decorazione del manufatto si riferisce per derivazione, nelle descrizioni fornite dal Piccolpasso, ai fogli 67 v. e 68 r. del ms. intitolati "foglie" e "fiori, frutti", "The Three Books of the Potter's Art", a cura di R. Lightbown e A. Caiger-Smith, Scolar Press, London, 1980, vol. I